

Indice esteso

Prima conferenza 9

A quale immagine dell'uomo ci si riferisce. L'uomo è un essere complesso: ha in sé corpo, anima e spirito; è il nodo della realtà e, nello stesso tempo, può percepirsi quasi come nullità. P. Florenskij: abitare l'antinomia. Il modello trinitario quale fondamento di ogni relazione. Conoscenza e vita. La complessità del reale. P. Florenskij: il culto come luogo elettivo della simbolicità del reale. L'antinomia dell'essere umano. Antroposofia è assumere responsabilità nella conoscenza. Corpo, anima e spirito come relazioni. Solo l'uomo introduce l'azione libera nel mondo.

Seconda conferenza 37

Alcune domande a cui trovare risposta. Ciò che caratterizza il corpo. Individualità biologica e tipo. Ciò che caratterizza l'anima. Il mondo dell'anima e il suo ruolo. L'io quale centro dell'anima. Accessibilità al mondo dello spirito attraverso il pensiero. L'esperienza della libertà. Immagini dell'uomo in nove e in sette parti; la centralità dell'io. La verità come meta e forza che nutre l'uomo. La forza del mondo spirituale va oltre le necessità biologiche e segue altre leggi. L'io può trasformare volontariamente i propri corpi astrale, eterico e fisico. Il cammino di conoscenza. Il compito dell'uomo.

Terza conferenza 59

Una nuova capacità di pensiero. M. Zambrano, esempio del pensare del cuore. La reincarnazione e la doppia corrente del tempo. Il pensare fondato in se stesso e il pensare del cuore. Rifiuto della Chiesa cattolica dell'idea di reincarnazione. La legge della reincarnazione secondo R. Steiner. Centralità della figura del Cristo. L'anima dà luogo alle rap-

presentazioni. L'immagine della realtà cambia secondo lo strumento con cui la indaghiamo. Le dimensioni dell'io. L'anima umana è la sorgente dell'attività che trasforma il mondo. Domande e risposte. La memoria. Fisiologia del percepire e del ricordare. Il ricordo si trasforma in facoltà. Quale legge regola l'evento fisico inerziale e quale l'azione umana? Il caso. La memoria genera facoltà e capacità, le azioni caso e destino.

Quarta conferenza

84

La figura di Paolo e la coscienza dell'io che si coglie nella tensione tra la propria nullità e la propria messianicità. L'avvento del Cristo e la nuova genealogia. Il riconoscimento delle trascorse vite terrene. G. Agamben e il dimenticato che diventa indimenticabile. Il corpo e il mondo come luoghi di memoria. L'esperienza della libertà. Il corpo come simbolo. La reincarnazione, idee pro e contro. Agostino, Girolamo, Costantino e l'idea di reincarnazione. La legge della reincarnazione.

La fiaba: Rosaspina

105

Rosaspina. Dibattito.

Quinta conferenza

117

Descrizione del mondo animico e spirituale. Il concetto di mondo e i suoi principi ordinatori. Macrocosmo e microcosmo. Armonia delle sfere. Il mondo vegetale, quello animale e l'essere umano portano fino alla visibilità il carattere microcosmico. Solo l'uomo è spirito autocosciente entro la materia. L'uomo come seme del mondo, riassunto dell'universo. La Terra e l'uomo sono parti di un'unica realtà. L'uomo come luogo in cui si compie il divenire dell'universo. Il riaffiorare di una nuova capacità di cogliere la natura come essere vivente. M. Zambrano. L'estate come momento favorevole a sperimentare il ponte tra la natura e le forze morali. Il centro della Terra, gli inferi. Il Cristo e la Resurrezione. La sostanza dell'io, del mondo animico e spirituale. Le regioni del mondo animico. Nascita dell'idea che dopo la morte sia ancora possibile una trasformazione. F. Schleiermacher, Novalis, e l'idea di reincarnazione. G. Lessing e la riflessione sulla storia e sull'uomo. A. Rosmini

e la vita dell'anima. La Chiesa e l'idea di purgatorio. Descrizione delle regioni del mondo animico.

Sesta conferenza

152

I concetti di corpo, mondo e regno. La diversa collocazione dell'io rispetto al corpo fisico nei tre regni. L'aspetto dinamico della relazione tra i mondi e l'affinità con l'insegnamento cristiano. La Resurrezione. La centralità della figura del Cristo. La centralità del pensiero. L'accessibilità del divino. Chi pensa in me? L'uomo deve prendere coscienza di ciò per uscire dal determinismo. Il cristianesimo va ritrovato attraverso un atto di coscienza. Spazio, tempo e interiorità come luoghi a cui indirizzare lo sguardo per trovare una risposta all'invito «conosci te stesso».

Settima conferenza

171

P. Florenskij e la relazione tra coscienza e natura. Il mondo animico può venire descritto in analogia con quello fisico o con il linguaggio della religione. Vita dell'anima dopo la morte. Il doppio rovesciamento. L'esperienza dell'abbandono del proprio corpo come immagine di sé. Il linguaggio e il gesto. Domande.

Via natanica e via salomonica

191

La polarità delle due condizioni archetipiche dell'infanzia nella storia dell'umanità riflesse nei Vangeli di Luca e Matteo. Gli Esseni. Gesù di Pandira. L'attesa del Messia. I manoscritti di Qumran. Le due genealogie di Gesù. Il battesimo nel Giordano.

Ottava conferenza

224

Domande. Il bambino sognante e il bambino desto. Il ruolo della pedagogia. Il compito del maestro. Come rendere il pensiero attivo? Tre vie. Una domanda.